Vai all'articolo https://www.ingenio-web.it/articoli/nuova-mappa-pericolosita-sismica-ingv-2027/

Sismica | *Ingegneria Strutturale* | *Indagini Strutturali* | *Legge di Bilancio* | *Interventi Antisismici*
Data Pubblicazione: **14.11.2026**

Pericolosità sismica: nel 2027 la nuova mappa INGV, cosa cambia per i progettisti

La nuova mappa di pericolosità sismica INGV è attesa all'inizio del 2027 e aggiornerà il riferimento scientifico del 2004. Il progetto ISHM segue MPS04 e MPS19, ma la pubblicazione della mappa non modifica automaticamente le NTC 2018 né la classificazione sismica dei Comuni.

Andrea Dari

Aggiungi Ingenio alle tue fonti preferite
Direttamente su Google, senza notifiche o iscrizioni

Aggiungi Ingenio su Google

L'INGV ha annunciato per l'inizio del 2027 la disponibilità di una nuova mappa nazionale della pericolosità sismica, destinata ad aggiornare il riferimento scientifico del 2004. Il progetto ISHM, avviato nel 2025, si inserisce in un percorso che ha già visto lo sviluppo del modello MPS19, mai recepito nelle Norme Tecniche per le Costruzioni. Per i progettisti strutturali, l'annuncio non comporta modifiche immediate: restano applicabili i parametri previsti dalle NTC 2018, mentre un eventuale aggiornamento richiederà specifici passaggi normativi.

L'Italia disporrà all'inizio del 2027 di una nuova mappa nazionale della pericolosità sismica.

L'annuncio arriva dall'INGV e riguarda l'aggiornamento del modello MPS04, sviluppato nel 2004 e tuttora alla base dei riferimenti nazionali utilizzati nella progettazione antisismica.

La notizia è stata comunicata il 12 novembre 2026 dal presidente dell'INGV, **Fabio Florindo**, durante l'evento *Oltre l'emergenza – Governare il dissesto, dalle crisi alla prevenzione*, organizzato a Catania.

Secondo quanto dichiarato dall'Istituto, la nuova mappa sarà il risultato di anni di ricerca e dell'elaborazione di nuovi dati, mettendo a disposizione conoscenze più aggiornate sulla pericolosità sismica del territorio italiano.

Per i professionisti delle costruzioni si tratta di un passaggio importante, che richiede tuttavia una distinzione tra l'aggiornamento delle conoscenze scientifiche e la loro applicazione nelle norme tecniche per la progettazione.

Dalla MPS04 al progetto ISHM: come si aggiorna la pericolosità sismica italiana

Il nuovo percorso scientifico si inserisce nelle attività del **Centro di Pericolosità Sismica dell'INGV**, che all'inizio del 2025 ha avviato il progetto ISHM (*Italian Seismic Hazard Model*), finalizzato allo sviluppo di un nuovo modello nazionale di pericolosità sismica di lungo termine.

Il progetto utilizza dati, modelli e metodologie aggiornati secondo le pratiche scientifiche internazionali.

L'ISHM segue due precedenti modelli nazionali:

- **MPS04**, sviluppato a partire dal 2004, che costituisce ancora il riferimento per la definizione delle azioni sismiche nelle Norme Tecniche per le Costruzioni.
- **MPS19**, elaborato dal Centro di Pericolosità Sismica dell'INGV nell'ambito delle convenzioni con il Dipartimento della Protezione Civile tra il 2015 e il 2019.

Il modello MPS19 ha rappresentato un aggiornamento scientifico rispetto al precedente MPS04, ma non lo ha sostituito ai fini dell'applicazione delle NTC 2018.

La nuova iniziativa ISHM prosegue dunque un percorso di aggiornamento della conoscenza scientifica già avviato negli anni precedenti.

Che cosa rappresenta una mappa di pericolosità sismica

La pericolosità sismica esprime la probabilità che, in un determinato sito e intervallo temporale, venga superato un certo livello di scuotimento del terreno.

Non si tratta quindi di una previsione dei terremoti, ma di una valutazione probabilistica basata su informazioni relative alla sismicità storica e strumentale, alle sorgenti sismiche e ai modelli del moto del terreno.

La mappa MPS04 del 2004 rappresentava, in particolare, i valori di accelerazione orizzontale massima del terreno su suolo rigido associati a una **probabilità di superamento del 10% in 50 anni**.

Nel 2007 furono successivamente prodotte ulteriori valutazioni della pericolosità, considerando differenti probabilità di superamento, utilizzate come riferimento per la definizione degli spettri di progetto introdotti dalle NTC 2008.

L'aggiornamento di questi modelli costituisce un'attività scientifica rilevante per la valutazione del rischio sismico e per la definizione delle azioni sismiche di riferimento nella progettazione delle costruzioni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10782 - L.PA001

Italian Seismic Hazard Model (ISHM): il nuovo modello nazionale di pericolosità sismica

L'Italian Seismic Hazard Model (ISHM) è il progetto avviato all'inizio del 2025 dal Centro di Pericolosità Sismica dell'INGV per sviluppare un nuovo modello probabilistico di pericolosità sismica a lungo termine dell'Italia.
Il progetto aggiorna le precedenti elaborazioni MPS04 e MPS19, integrando dati sismologici, informazioni sulle sorgenti sismogenetiche e metodologie di valutazione più recenti. L'obiettivo è fornire una base scientifica aggiornata per le future normative antisismiche, la pianificazione territoriale e le politiche di riduzione del rischio.
ISHM non costituisce una nuova norma tecnica: l'eventuale utilizzo dei suoi risultati nella progettazione strutturale richiederà specifici passaggi normativi.

La nuova mappa cambierà le NTC 2018?

È il punto di maggiore interesse per ingegneri strutturisti e progettisti.

La pubblicazione della nuova mappa di pericolosità sismica non determina automaticamente una modifica delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

Le NTC 2018, approvate con il DM 17 gennaio 2018, definiscono le azioni sismiche di progetto a partire dalla pericolosità sismica di base del sito, tenendo conto delle caratteristiche morfologiche e stratigrafiche che determinano la risposta sismica locale.

Per la definizione dei parametri di pericolosità di base, il § 3.2 delle NTC 2018 richiama ancora gli Allegati A e B del DM 14 gennaio 2008, oltre agli eventuali successivi aggiornamenti.

Il modello MPS04 rimane quindi il riferimento scientifico alla base dei parametri normativi attualmente adottati.

L'eventuale utilizzo dei risultati del nuovo modello ISHM nelle norme di progettazione richiederà specifici passaggi normativi.

Analogamente, la disponibilità della nuova mappa non comporterà automaticamente una riclassificazione sismica dei Comuni italiani. La classificazione del territorio nelle quattro zone sismiche segue infatti un distinto procedimento amministrativo, attribuito alle Regioni nell'ambito dei criteri stabiliti dalla normativa nazionale.

Un nuovo riferimento scientifico per la prevenzione sismica

L'aggiornamento delle valutazioni di pericolosità sismica è rilevante anche oltre la progettazione delle nuove costruzioni.

I modelli nazionali costituiscono infatti un riferimento per le valutazioni del rischio sismico su scala nazionale e regionale e per la classificazione sismica del territorio.

Occorre ricordare che **pericolosità e rischio sismico non sono sinonimi**: il rischio dipende non soltanto dalla pericolosità, ma anche dalla vulnerabilità delle costruzioni e dall'esposizione di persone e beni.

La nuova mappa annunciata dall'INGV rappresenterà quindi un aggiornamento delle conoscenze disponibili. Per valutare le differenze rispetto a MPS04 e MPS19 sarà necessario esaminare i risultati e la documentazione tecnica del nuovo modello quando saranno pubblicati.

Vent'anni di MPS04: il precedente approfondimento di INGENIO

Il rapporto tra pericolosità sismica e normativa tecnica è stato approfondito da INGENIO nel giugno 2024, in occasione del ventennale del modello MPS04.

Nell'intervista a Massimiliano Stucchi, sismologo e coordinatore del progetto MPS04, abbiamo ripercorso le origini della mappa, il suo recepimento nel sistema normativo italiano e l'evoluzione delle valutazioni di pericolosità sismica negli anni successivi.

L'annuncio dell'INGV del novembre 2026 segna un ulteriore passaggio in questo percorso, mentre resta da definire l'eventuale evoluzione dei riferimenti normativi per la progettazione antisismica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le norme seguenti sono pertinenti alla progettazione antisismica e alla rappresentazione delle azioni sismiche. Non disciplinano la redazione del modello ISHM e la loro pubblicazione non modifica automaticamente l'applicabilità delle NTC 2018.

UNI EN 1998-1-1:2024
Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 1-1: Regole generali e azione sismica.
E' il riferimento europeo più direttamente collegato al tema dell'articolo. Disciplina la rappresentazione delle azioni sismiche, i requisiti prestazionali e i metodi generali di analisi e verifica sismica. Il rapporto tra modelli di pericolosità aggiornati e future disposizioni progettuali ne giustifica il richiamo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10782 - L.PA001

Link suggerito: Store UNI – UNI EN 1998-1-1:2024

UNI EN 1998-5:2024
Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 5: Aspetti geotecnici, fondazioni, opere di sostegno e strutture sotterranee.Stabilisce i principi per la progettazione e valutazione dei sistemi geotecnici in zona sismica. È pertinente al rapporto tra azione sismica di riferimento, caratteristiche del terreno e verifiche geotecniche.
Link suggerito: Store UNI – UNI EN 1998-5:2024

UNI EN 1998-3:2025
Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 3: Valutazione e adeguamento di edifici e ponti.
Riguarda la valutazione delle prestazioni sismiche e la progettazione degli interventi su strutture esistenti. Il collegamento con l'articolo è indiretto e interessa le future applicazioni delle conoscenze di pericolosità alla valutazione della sicurezza.
Link suggerito: Store UNI – UNI EN 1998-3:2025

Fonti

- INGV – Comunicato del 12 novembre 2026 sull'evento di Catania
- INGV – Centro di Pericolosità Sismica: modello MPS04, MPS19 e progetto ISHM
- INGV – Modello di pericolosità sismica MPS19
- Dipartimento della Protezione Civile – Classificazione sismica
- DM 17 gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10782 - L.PA001